



Canali Maggiore e Buonafede nella città antica a Comacchio

Comacchio è una «città in miniatura» sorta sull'acqua, fatta di edifici a schiera alti in media 6,5 m, ponti senza balaustra, canali poco profondi. Per illuminare questo contesto di piccoli edifici, vicoli, sottoportici e canali che generano effetti chiaroscurali e riverberi. Il progetto di illuminazione dei canali Maggiore e Buonafede li considera come «luogo totale». I lunghi fronti delle case sono illuminati in egual modo con apparecchi di dimensioni contenute e geometriche, progettati appositamente per inserirsi in modo discreto sotto le linee di gronda, leggermente staccati dalle pareti per stemperare le impronte luminose. La sorgente scelta è una lampada a scarica ad alta efficienza luminosa (Cosmopolis Cosmowhite) a luce calda, temperatura colore di 2.720 K, di potenza non elevata (45 W). I ponti sono illuminati sotto l'arcata con apparecchi lineari a tecnologia Led. In alcuni punti salienti sono stati utilizzati nel colore blu per conferire maggiore suggestione e richiamare il passato, quando i lumini delle immagini votive e dei tabernacoli d'angolo erano le sole fonti di luce urbana.

Lighting Design: Giordana Arcesilai con Thomas Weissenberg

Cliente: Comune di Comacchio

Sviluppo lineare: 550 m

Costo: 332.272 euro

Cronologia: 2009

Foto: Maria Chiara Bonora

Aziende: Platek Light, Nord Light Artemide

About Author



[gda](#)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(6a9b39b98eb945faa14c645ec99e4eaa_img.jpg\) Condividi](#)